

**LE MISURE/1** Niente più contributi. Tra le "vittime" il Centro sperimentale cinematografico di Roma, il Festival dei due mondi di Spoleto e la fondazione del Premio Strega

# La scure su cultura e ricerca, tagliati oltre 200 enti "inutili"

Non avranno più contributi. Appelli a Napolitano e proteste

di EMANUELE PERUGINI

ROMA - Sul mondo della ricerca e della cultura italiana cala la scure del governo. Oltre infatti ai tagli agli enti locali, la manovra finanziaria che ieri Silvio Berlusconi ha presentato al Presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano (che «segue con viva apprensione l'evolversi della vicenda»), ha fatto sapere in serata), contiene anche la soppressione di alcuni enti di ricerca e il taglio al finanziamento per 232 enti culturali, di cui la gran parte, ha la sua sede a Roma. L'elenco degli enti "inutili" a cui il governo ha deciso di sospendere i finanziamenti include il Centro Sperimentale Cinematografico di Roma, il Vittoriale, il Festival dei Due Mondi di Spoleto e centinaia di altre istituzioni che operano nel campo degli studi storici, religiosi e umanistici.

Protesta anche il ministro della cultura, Sandro Bondi che fa capire di essere stato tenuto all'oscuro della sostanza: «Condivido l'esigenza di una manovra che imponga sacrifici a tutti ma non

sono d'accordo con i tagli indiscriminati alla cultura, specie se la lista degli istituti tagliati dal finanziamento pubblico contiene eccellenze italiane riconosciute nel mondo».

Una parte consistente degli interventi riguarda il settore della ricerca. Enti storici come l'Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di Trieste (Ogs), con 274 dipendenti e la Stazione Zoologica "A. Dohrn" con 150 addetti e il suo celebre acquario, saranno chiusi. L'Ogs finirà dentro il Consiglio Nazionale delle Ricerche, mentre la Stazione Zoologica sarà guidata direttamente dal Ministero dell'Istruzione e della Ricerca. L'altro importante ente di ricerca che verrà cancellato è l'Istituto Nazionale di Astrofisica (Inaf), che ha la sua sede principale proprio a Roma. Anche l'Inaf verrà acquisito dal Cnr. Contro la decisione del governo si sono immediatamente mobilitati i ricercatori.

Il presidente dell'Inaf, Tommaso Maccacaro ha deciso di prendere carta e penna e di scrivere al Presidente Giorgio Napolitano per scongiurare la chiusura del suo ente. Con lui ieri è sceso in campo tutto il consiglio scientifico dell'Inaf che ieri ha inviato una lettera al Ministro Mariastella Gelmini. «L'INAF occupa una posizione di assoluto rilievo nella ricerca sia a livello nazionale che a livello internazionale - si legge nel documento - degli 86 ricercatori Italiani che ISI-Thompson riporta tra i più

citati al mondo, 13 operano nel settore delle Scienze Spaziali e sono ricercatori dell'Inaf o ad esso associati. Ci sfugge come si possa giovare al Paese sopprimendo l'Istituto che ha consentito questi successi». Anche L'Isae (Istituto di studi e analisi economica con oltre 100 dipendenti) è in stato di agitazione già da qualche giorno e numerose sono le iniziative di protesta contro la manovra che lo vorrebbe assorbito per una parte dal Ministero dell'Economia e per l'altra da altri istituti di ricerca. Un altro ente finito nella "black list" della manovra è l'Ense (Ente Nazionale delle Sementi Elettive) che rivendica un bilancio in attivo e l'indipendenza finanziaria dallo Stato: la scelta del governo - spiega il presidente, Astolfo Zoia - «è irrazionale».

Nel secondo allegato della manovra c'è poi il lungo elenco degli enti e degli istituti culturali ai quali il governo ha deciso di tagliare del tutto le risorse economiche. L'elenco è lunghissimo. In tutto sono 232 istituzioni sparse su tutto il territorio nazionale. Scorrendo l'elenco spiccano i nomi di alcuni istituti prestigiosi come il Centro sperimentale di Cinematografia (Roma), il Centro di Ricerche aerospaziali di Capua, l'Associazione dei Cavalieri dell'Ordine di Malta, la Società Geografica Italiana, la fondazione del Teatro Petruzzelli di Bari, l'Istituto per la ricerca Navale di Roma, il Vittoriale, e anche il Festival dei Due Mondi di Spoleto e la Fondazio-

ne che gestisce il Premio Strega.

Il grido d'allarme più forte viene dagli istituti che vivono completamente del contributo statale, come il Centro sperimentale di cinematografia e la Cineteca nazionale. Il taglio, spiega il presidente Francesco Alberoni che lancia un appello al premier, «significa smettere di insegnare e produrre cinema esoprattutto di conservarlo, buttando a mare migliaia di titoli che hanno fatto la storia del cinema italiano». E il direttore del Centro Marcello Foti, annuncia che se non ci sarà un passo indietro il mondo del cinema è pronto alla mobilitazione per difendere la sua memoria. Al presidente della Repubblica Giorgio Napolitano si appella anche la Fondazione Rossini di Pesaro. «Speriamo che al momento di firmare il decreto - dice il presidente Oriano Giovannelli - si accorga che ci siamo anche noi, lui ci conosce e ci stima da anni». A serio rischio anche il Museo storico della liberazione di Via Tasso a Roma, «è una forma di ottusità amministrativa», ha detto il presidente Antonio Parisella, che ritiene «deprecabile la scelta politica di tagliare sulla ricerca e sulla cultura, cosa che non avviene negli altri paesi europei». Nell'elenco anche l'Eta, la cui soppressione «comporta la cancellazione di una componente fondamentale del sistema dello spettacolo dal vivo in Italia», che ha 28 dipendenti pubblici e 144 lavoratori con contratto di natura privatistica tra Roma, Firenze e Bologna, spiega l'Ente teatrale italiano.

**LA MANOVRA**

*le misure del governo* **24,9 miliardi**

www.ecostampa.it

**Statali**

**Pensioni**

**Dirigenti pubblici**

**Stop ai contratti per 3 anni**

Congelato, per i tre anni che vanno dal 2011 al 2013, il trattamento economico dei dipendenti, compresi i dirigenti, in tutte le amministrazioni pubbliche, centrali e periferiche, inserite nel conto economico della Pa. Interessati circa 3,5 milioni di lavoratori. I contratti 2008-09 non possono superare il 3,2% esclusi Polizia e Vigili del Fuoco.

**Una sola "finestra" per uscire**

Dal 1° gennaio 2011 una sola "finestra" mobile, sia per le pensioni di vecchiaia che per quelle di anzianità, aprirà l'uscita 12 mesi dopo il raggiungimento dei requisiti per i lavoratori dipendenti e 18 mesi per gli autonomi. Sull'anzianità si interviene già nel 2010 e non ci sono eccezioni anche dopo i 40 anni di contributi.

**Diminuito lo stipendio**

I dirigenti pubblici subiranno, per tre anni, una decurtazione dello stipendio del 5% per la parte tra 90.000 e 150.000 euro; oltre questa cifra, sarà del 10%. Le indennità per i diretti collaboratori dei ministri saranno ridotte del 10% applicato sull'intero importo. Inoltre le retribuzioni non potranno aumentare al momento del rinnovo.

**GETTITO PREVISTO**

**GETTITO PREVISTO**

**GETTITO PREVISTO**

**5,3 miliardi**

**5 miliardi**

**n.d.**

**Immobili**

**Costi della politica**

**Sanatoria per le case fantasma**

Entro il 31 dicembre 2010 i titolari di fabbricati non censiti, individuati attraverso la mappatura fotografica del territorio, hanno l'obbligo di denunciare l'immobile e farlo accatastare, così da generare un gettito fiscale, beneficiando di una riduzione della tassa. In mancanza, l'Agenzia del territorio applica una rendita presunta.

**Sacrifici anche per i ministri**

Dal 1° gennaio 2011 tutti gli organi costituzionali, di governo e gli apparati politici sono chiamati a contribuire ai sacrifici. Per ministri e sottosegretari non parlamentari è previsto il taglio del 10% sui trattamenti. Interessati anche Quirinale, Senato, Camera e Corte costituzionale che decideranno con modalità previste dai rispettivi ordinamenti.

**GETTITO PREVISTO**

**GETTITO PREVISTO**

**1 miliardo**

**n.d.**

**LA PAROLA CHIAVE**

**ENTI INUTILI**

Non è da oggi che da destra e da sinistra si propone di chiudere gli "enti inutili". Padoa-Schioppa quando era ministro dell'Economia ne individuò 130, ma ne chiuse solo 11. Nel 2000 è stato persino fondato l'Ispettorato generale per la liquidazione di enti disciolti (IGED) all'interno del Ministero dell'Economia. Ma era così poco utile che nel 2007 è stato soppresso.

**BONDI: AVREI VOLUTO DECIDERE IO**

*Il ministro si dice contrario a tagli indiscriminati nella cultura*

# **LA MANOVRA**

*le misure del governo*

Emergono altre novità dalla stesura finale della manovra correttiva: attenuato il giro di vite sulle liquidazioni degli statali, mentre l'abolizione di 10 Province potrebbe essere inserito nel Codice delle Autonomie locali

## **Lotta all'evasione**

### *Restrizioni sui pagamenti in contanti*

Sale al 33 per cento la percentuale dell'evasione recuperata che viene destinata ai Comuni. La misura mira ad ottenere un maggiore coinvolgimento degli enti locali nella lotta all'evasione. Inoltre, viene ridotta da 12.500 a 5.000 euro la soglia massima consentita per pagamenti in contanti in modo di aumentare la tracciabilità.

### GETTITO PREVISTO

**6-7 miliardi**

## **Enti locali**

### *Ridotti i trasferimenti statali*

In generale, Regioni, Province e Comuni con oltre 5.000 abitanti concorrono agli obiettivi di finanza pubblica nel triennio 2011-2013 con una riduzione dei finanziamenti statali. I tagli per le Regioni sono di 4,5 miliardi, più 1,5 miliardi per quelle a statuto speciale, Trento e Bolzano, più 2,5 miliardi per i Comuni.

### GETTITO PREVISTO

**8,5 miliardi**

## **Sanità**

### *Più severità sui farmaci*

Prolungamento dei piani di rientro per le Regioni virtuose, accelerazione dei piani per quelle meno virtuose e già commissariate. Rideterminazione della quota spettante a grossisti e farmacisti sul prezzo di vendita (3 e 30,35 per cento), riduzione del 12,5% dei prezzi dei farmaci equivalenti tra il 1° giugno e il 31 dicembre 2010.

### GETTITO PREVISTO

**2 miliardi**

## **Pedaggi**

### *Aumento di 1 euro*

Sulla rete autostradale Anas sarà attuato un aumento di 1 euro del pedaggio che andrà a beneficio dei Comuni interessati. Il modo in cui sarà applicato l'aumento è ancora in fase di studio: per la Roma-Fiumicino si parla di includerlo nel costo del biglietto aereo, per il Gra sarebbe escluso il traffico locale.

### GETTITO PREVISTO

**1 miliardo**

## **Tagli ai ministeri**

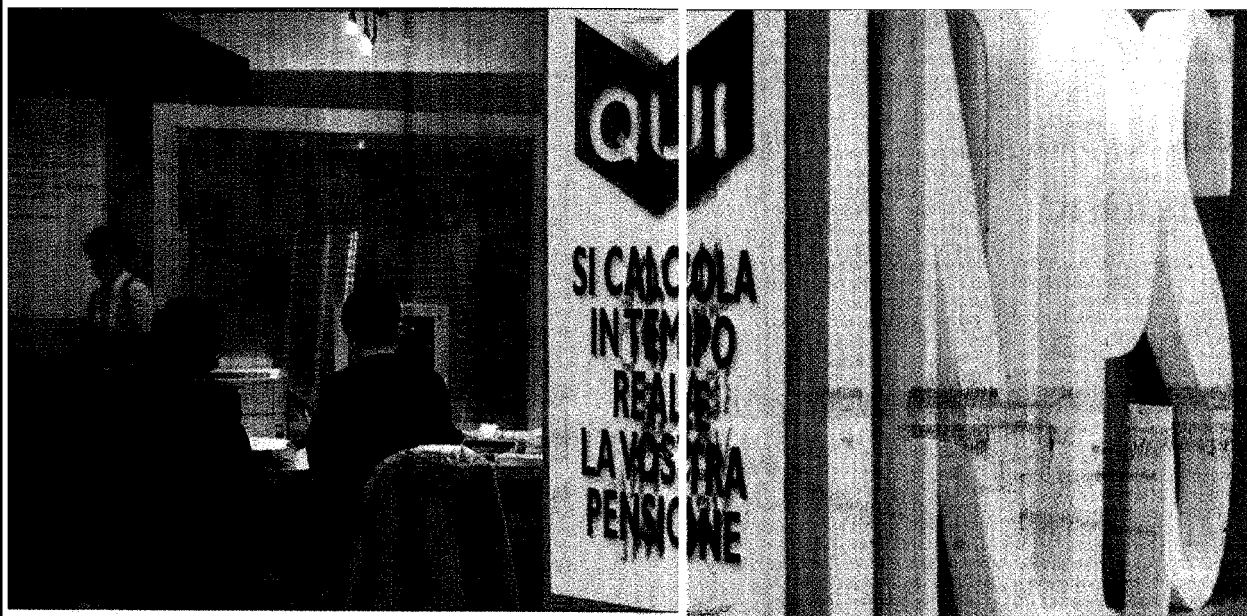
### *Spese ridotte del 10%*

Per il triennio 2011-2013 è stabilito un taglio del 10% delle dotazioni dei ministeri (anche Presidenza del Consiglio e ministri senza portafoglio) che potranno modulare il risparmio nell'ambito del proprio bilancio. Taglio dell'80% sulle consulenze disposte dalle pubbliche amministrazioni.

### GETTITO PREVISTO

**n.d.**





**La manovra del governo colpisce gli enti inutili, le pensioni e gli statali**  
A sinistra, una immagine del Festival dei due mondi di Spoleto